



# Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

\*\*\* COPIA \*\*\*

**DELIBERAZIONE N° 34** del 04/09/2014

Codice Comune 41014

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria in 1° Convocazione

**OGGETTO: IMPOSTA IUC – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI**

L'anno duemilaquattordici(2014), addì quattro(04) del mese di settembre alle ore 21:00 presso la Sala Consiliare, convocati con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri Comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Dr. Cancellieri Giorgio nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Vicesegretario Comunale Dott.ssa Franca Damasi.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
CANCELLIERI GIORGIO	S	FERRI STEFANIA	S
BETONICA DELFINA	S	GOSTOLI FLAVIO	S
BONCI NICOLETTA	S	FEDUZI EMANUELE	S
GUIDARELLI ANDREA	S	RAGNONI UBALDO	S
MARTINELLI GIGLIOLA	S	GENOVA FRANCESCA	S
CERPOLINI ALICE	S	ANGELI ARPO	N
GROSSI ROBERTO	S		

Le funzioni di presidente vengono esercitate da Dr. Cancellieri Giorgio.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta indicata in oggetto.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Vengono dal signor presidente nominati scrutatori i signori: GROSSI ROBERTO, GOSTOLI FLAVIO, RAGNONI UBALDO.



# Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 34 DEL 04/09/2014

**OGGETTO: IMPOSTA IUC – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI**

## PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- l'**art.1** comma 639 della legge 27.12.2013 n.147 ha istituito, a decorrere dall'anno di imposta 2014, la I.U.C.(Imposta Unica Comunale) costituita da tre componenti:

- **I.M.U.** (Imposta Municipale Propria) dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze;
- **TASI** (Tributo per i Servizi Indivisibili) dovuta dai proprietari e, in minima parte, anche dai detentori di immobili, a copertura di servizi;
- **TARI** ( Tassa rifiuti) che andrà a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

- l'art. 1, comma 704, della legge n. 147 del 2013, ha abrogato la TARES di cui all'art. 14 del Dl n. 201 del 2011;

#### Considerato che:

- la determinazione della misura delle aliquote è strettamente legata alla previsione generale delle entrate per l'anno corrente finalizzata al costante rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per cui la relativa deliberazione è opportuno che sia contestuale all'approvazione del Bilancio di previsione per il 2014;
- la determinazione delle tariffe del tributo TARI deve avvenire entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

**Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**Considerato** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e



# Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

---

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 34 DEL 04/09/2014

tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**TENUTO CONTO** delle Linee guida approvate dal MEF per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe, elaborato dal gruppo di lavoro costituito presso lo stesso MEF;

**VISTO** l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014 redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso Marche Multiservizi Spa, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTE** le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" anno 2014 elaborate sulla base del piano finanziario, come risultanti da prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTA** la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21.05.2014 con la quale sono state identificate le rate e le scadenze TARI;

**RAVVISATA** pertanto la necessità di approvare anche il Piano Finanziario TARI 2014, allo scopo di permettere le opportune variazioni al bilancio in modo da riportarne fedelmente le poste, monitorando comunque lo stato d'attuazione della complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

**Visto** che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- Il Responsabile del Settore Contabile per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

**Acquisito** il parere favorevole dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;

Dato atto che la votazione sull'argomento ha dato il seguente esito:

PRESENTI N. 12	VOTANTI N. 12	ASTENUTI N. 0
FAVOREVOLI N. 9		CONTRARI N. 3 (Emanuele Feduzi Ubaldo Ragnoni, Francesca Genova)

Con voti come sopra espressi



# Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 34 DEL 04/09/2014

## DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARF" anno 2014, come risultanti da prospetto allegato ;
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art.1, comma 169, della legge n.296 del 2006, il 1° gennaio 2014;
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art.13, comma 15, del D.L. n.201 del 2011 e dell'art.52, comma 2, del D.Lgs. n.46 del 1997

## SUCCESSIVAMENTE

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.134, comma 4° del Decreto Legislativo 267/2000;

Dato atto che la votazione in merito ha dato il seguente esito:

PRESENTI N. 12	VOTANTI N. 12	ASTENUTI N. 0
FAVOREVOLI N. 9		CONTRARI N. 3 (Emanuele Feduzi, Ubaldo Ragnoni, Francesca Genova)

Con voti come sopra espressi;

## DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.



Elaborazione del Piano Tecnico Finanziario  
ai fini della determinazione della TARI  
(tassa comunale sui rifiuti)  
per l'anno 2014

Comune di Fermignano

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e

D.P.R. 158/99

Pesaro, luglio 2014

## INDICE

1.	PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO .....	3
2.	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI .....	3
3.	PIANO FINANZIARIO .....	3
4.	DETERMINAZIONE DELLA TARI .....	6
5.	PERCORSO METODOLOGICO.....	8
6.	PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI .....	14
7.	CONFRONTO PTF ANNO 2014-2013 .....	16

## 1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con l'introduzione della TARI, così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147, sono soppressi a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARI sono:

<b>Adempimento</b>	<b>Competenza</b>
Regolamento di approvazione della TARI	Definito da Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARI secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento si prefigge di indicare le linee guida per l'elaborazione di simulazioni per l'applicazione della TARI sulla base di coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile, per le utenze (domestiche / non domestiche).

## 2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI

Il regolamento reca i criteri e le condizioni per la determinazione e l'applicazione della TARI, nel rispetto delle norme previste dalla normativa nazionale.

In particolare riporta la definizione dei soggetti passivi di tale entrata e dell'obbligazione, i casi di esclusione dell'applicazione, le riduzioni, la determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche, nonché le modalità di accertamento e di riscossione.

## 3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Scopo principale del piano finanziario è la corretta imputazione e classificazione dei costi delle attività oggetto del contratto di servizio, finalizzata alla determinazione della TARI.

Ciò anche in base agli obiettivi che si intendono conseguire nell'ambito dell'espletamento del servizio che è organizzato come segue:

Riepilogo servizi svolti	Destinazione e trattamento finale
Raccolta rifiuti differenziati mediante sistema di raccolta di prossimità, domiciliare	Avvio a recupero presso impianti e piattaforme CONAI (Cartfer Pesaro, Sider rottami Pesaro, Ecoglass Lonigo, impianto di compostaggio di Urbino)
Raccolta rifiuti indifferenziati mediante sistema di raccolta porta a porta, di prossimità e domiciliare Raccolta, Trasporto, Conferimento, Lavaggio contenitori per rifiuti	Avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio
Centro di raccolta differenziata ubicato in via Galilei/Meucci (zona industriale) ove le utenze domestiche e non domestiche possono conferire oltre venti tipologie di rifiuti urbani e assimilati (allegato 1)	Avvio a recupero presso impianti e piattaforme CONAI (Cartfer Pesaro, Sider rottami Pesaro, Ecoglass Lonigo, impianto di compostaggio di Urbino)
Spazzamento manuale e meccanizzato, Pulizia strade e piazze con particolare intensità di intervento nel Centro Storico, Lavaggio, Piano foglie, Parchi e giardini	Avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio
Rimozione scarichi abusivi	Avvio a recupero/smaltimento in base ai rifiuti raccolti
Pulizia mercati e in occasione di rievocazioni storiche e tipiche (Festa del Biciclo, Palio della Rana, ecc.)	
Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali	
Interventi non programmabili quali: Manifestazioni pubbliche autorizzate, Rimozione rifiuti pericolosi abbandonati	
Servizio di informazione svolto dagli ispettori ambientali	-

Tali aspetti sono riconducibili alle fasi del ciclo logistico del servizio (raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento, riciclo, smaltimento) e della valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

Gli interventi mirano ad un corretto dimensionamento quali-quantitativo delle strutture e ad un'efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane.

Si sottolinea la rilevanza della comunicazione nei confronti dei cittadini/utenti ai fini del conseguimento degli obiettivi perseguiti.

Segue il riepilogo delle raccolte relative all'anno 2013 (dati espressi in kg).



Rifiuto	CER	Fermignano
APP.ELETTRONICHE (np)	200136	5.255,0
APP.ELETTRONICHE (P)	200135	19.039,0
CARTA E CARTONE	200101	118.469,0
CARTONE (IMBALLAGGI)	150101	556.350,0
F.O.R.S.U.	200108	-
FERRO	200140	23.580,0
FRIGORIFERI	200123	14.080,0
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	11.040,0
IMBALLAGGI IN METALLO	150104	-
INDUMENTI USATI	200110	19.100,0
LEGNO	200138	157.800,0
OLI MINERALI	200126	-
OLI VEGETALI	200125	560,0
PILE E BATTERIE (P)	200133	2.409,0
PLASTICA	150102	210.376,0
PNEUMATICI	160103	14.080,0
RIFIUTI INGOMBRANTI (REC)	200307	-
SCARTI VEGETALI	200201	118.430,0
TONER	160216	234,0
TUBI FLUORSCENTI	200121	300,0
VETRO	150107	222.660,0
INERTI	170904	50.370,0
PILE ESAURITE	200134	-
MEDICINALI	200132	716,0
CONTENITORI T e/o F	150106	-
VERNICI / INCHIOSTRI	200127	-
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	125.370,0
<b>TOTALE</b>		<b>1.670.218,0</b>

<b>RD a recupero (con inerti)</b>	<b>A</b>	<b>1.544.132</b>
<b>INDIFFERENZIATO (R.I.)</b>	<b>B</b>	<b>2.963.270</b>
<b>INGOMBRANTI (R.U.Sep.)</b>	<b>C</b>	<b>125.370</b>
<b>RD a smaltimento (R.U.P.)</b>	<b>D</b>	<b>716</b>
<b>Rifiuti Totali raccolti (R.T.)</b>	<b>E=A+B+C+D</b>	<b>4.633.488</b>
<b>Rifiuto da Spazzamento</b>	<b>F</b>	<b>292.340</b>
<b>Rifiuti spiaggiati</b>	<b>G</b>	<b>-</b>
<b>%RD 2013</b>	<b>A / E</b>	<b>33,33%</b>
<b>%RD 2012</b>		<b>33,27%</b>

La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati è prevista dall'art. 8, comma 2.d del D.P.R. 158/99 e seguono l'articolazione delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sono evidenziate nella tabella seguente.

## PTF TARI 2014

Prospetto riassuntivo	Incremento costi riproporzionati x 2 mesi (anno 2014)	2015
CG - Costi operativi di Gestione	€ 811.253,31	€ 927.723,13
CC - Costi comuni	€ 189.884,84	€ 189.884,84
CK - Costi d'uso del capitale	€ 119.458,65	€ 136.539,82
Minori entrate per riduzioni	€ 15.925,52	€ 15.925,52
<b>Totale costi</b>	<b>€ 1.136.522,32</b>	<b>€ 1.270.073,31</b>

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 119.245,41	€ 112.177,92
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 434.281,43	€ 338.250,66
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 108.696,96	€ 316.708,25
Proventi Conai	-€ 70.474,71	-€ 92.045,18
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 97.973,96	€ 131.101,22
Riduzioni parte variabile	€ 7.962,76	€ 7.962,76
<b>Totale</b>	<b>€ 697.685,80</b>	<b>€ 814.155,62</b>

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl	€ 121.530,27	€ 121.530,27
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 24.052,79	€ 24.052,79
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 165.832,05	€ 165.832,05
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -	€ -
AC - Altri Costi	€ -	€ -
Riduzioni parte fissa	€ 7.962,76	€ 7.962,76
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 319.377,87</b>	<b>€ 319.377,87</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 119.458,65	€ 136.539,82
<b>Totale</b>	<b>€ 438.836,53</b>	<b>€ 455.917,69</b>

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

#### 4. DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure conduca locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;

- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

<b>Costi fissi</b>	<b>Costi variabili</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)</li> <li>2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)</li> <li>3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;</li> <li>4. costi diversi (CCD)</li> <li>5. altri costi (AC)</li> <li>6. costi d'uso del capitale (CK)</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)</li> <li>• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)</li> <li>• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)</li> <li>• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)</li> </ul>

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL);
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC);
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;
- costi comuni diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT);
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo (CTR).

## 5. PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARI è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99.
- approvazione del regolamento comunale TARI;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2013;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2014;

Dati generali superfici imponibili – Fermignano

Abitanti (n.)	8.624
Superficie (Km <sup>2</sup> )	43
Densità (n. abitanti/Km <sup>2</sup> )	199
Superficie complessiva tariffabile, suddivise come sotto indicato	575.699
superficie utenze domestiche (m <sup>2</sup> )	428.066
superficie utenze non domestiche (m <sup>2</sup> )	147.633
Numero utenze, suddivise come sotto riportato:	4.283
numero utenze domestiche	3.616
numero utenze non domestiche	667

Produzione rifiuti anno 2013 tonnellate

Descrizione	tonn
Rifiuti urbani avviati a recupero	1.544,13
Rifiuti urbani avviati a smaltimento (indifferenziato, ingombranti, rup)	3.089,36
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	<b>4.633,49</b>
Rifiuti spazzamento stradale	292,34
Totale rifiuti raccolti	4.925,83

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	3.389,05	73,14%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	1.244,44	26,86%
Totale	4.633,49	100,00%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad

estrarre le superfici abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici	Numero di utenze
1	76.296	787
2	118.389	1.025
3	107.082	874
4	89.274	677
5	24.223	174
6 o più	12.802	79
<b>TOTALE</b>	<b>428.066</b>	<b>3.616</b>

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 50 m <sup>2</sup>	1 componente
Per superfici comprese tra 50,1 e 80 m <sup>2</sup>	2 componenti
Per superfici comprese tra 80,1 e 120 m <sup>2</sup>	3 componenti
Per superfici comprese tra 120,1 e 170 m <sup>2</sup>	4 componenti
Per superfici comprese tra 170,1 e 220 m <sup>2</sup>	5 componenti
Per superfici superiori a 220,1 m <sup>2</sup>	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	1.530
2	Cinematografi e teatri	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	56.867
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9.988
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	5.482
7	Alberghi con ristorante	1.663
8	Alberghi senza ristorante	1.263
9	Case di cura e riposo	0
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie studi Professionali	21.968
12	Banche ed istituti di credito	1.476
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	6.543
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	582
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	398
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.300
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2.165
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.381
20	Attività industriali con capannoni di produzione	19.706

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6.383
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.157
23	Mense, birrerie, amburgherie	100
24	Bar, caffè, pasticceria	2.352
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.031
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	298
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	0
	TOTALE	<b>147.633</b>

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

## TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	<b>TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)</b>
---------------------------------------	------------------------------------

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m <sup>2</sup> )
Quf	Quota unitaria (€/m <sup>2</sup> ), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf'	$Ctuf' / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
------	--

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S <sub>tot</sub> (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle <b>tabelle 1 e 2</b> e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione <b>superiore e inferiore ai 5000 abitanti</b> rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	<b>TVd(n) = Quv x Cu x Kb(n)</b>
---	----------------------------------

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
-----	--

Q <sub>uv</sub>	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K <sub>b</sub> ).
-----------------	---

Q <sub>uv</sub>	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times K_b(n)$
-----------------	---------------------------------------

dove

Q <sub>tot</sub>	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
K <sub>b</sub> (n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in <b>tabella 2</b> .
C <sub>u</sub>	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. ( $C_u = \text{Tot costi variabili} / Q_{tot}$ )

## TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K<sub>d</sub>) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	<b><math>TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \times S_{ap} (ap) \times Kc(ap)</math></b>
---	---

dove

TFnd(ap, S <sub>ap</sub> )	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S <sub>ap</sub>
S <sub>ap</sub>	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Q <sub>apf</sub>	Quota unitaria (€/m <sup>2</sup> ), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K <sub>c</sub> )

Q <sub>apf</sub>	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$
------------------	--

dove

C <sub>tapf</sub>	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
S <sub>tot</sub> (ap)	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
K <sub>c</sub> (ap)	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K<sub>d</sub>) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	<b><math>TVnd(ap, S_{ap}) = C_u \times S_{ap} (ap) \times Kd(ap)</math></b>
--	---

dove

TVnd(ap, S <sub>ap</sub> )	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S <sub>ap</sub>
C <sub>u</sub>	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S <sub>ap</sub>	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
K <sub>d</sub> (ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m <sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali da rendere minima la differenza tra famiglie con diverso numero di componenti a parità di superficie occupata, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in precedenza (tabella 3 e tabella 4).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

<b>Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)</b>			
Numero componenti del nucleo familiare	<b>Ka</b> - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	<b>0,86</b>	0,81
2	0,94	<b>0,94</b>	0,94
3	1,05	<b>1,02</b>	1,02
4	1,14	<b>1,10</b>	1,09
5	1,23	<b>1,17</b>	1,10
6 o più	1,30	<b>1,23</b>	1,06

<b>Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)</b>			
Numero componenti del nucleo familiare	<b>Kb</b> Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	0,80	<b>1,00</b>
2	1,40	1,60	<b>1,80</b>
3	1,80	<b>2,05</b>	2,30
4	2,20	<b>2,60</b>	3,00
5	<b>2,90</b>	3,20	3,60
6 o più	<b>3,40</b>	3,70	4,10



Tabella 3						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m <sup>2</sup> annuo		
	Fermignano	Minimo	Massimo	Fermignano	Minimo	Massimo
1	<b>0,610</b>	0,43	0,61	<b>5,650</b>	3,98	5,65
2	<b>0,425</b>	0,39	0,46	<b>3,925</b>	3,60	4,25
3	<b>0,520</b>	0,43	0,52	<b>4,800</b>	4,00	4,80
4	<b>0,740</b>	0,74	0,81	<b>6,780</b>	6,78	7,45
5	<b>0,560</b>	0,45	0,67	<b>5,145</b>	4,11	6,18
6	<b>0,450</b>	0,33	0,56	<b>4,070</b>	3,02	5,12
7	<b>1,590</b>	1,08	1,59	<b>14,670</b>	9,95	14,67
8	<b>1,020</b>	0,85	1,19	<b>9,390</b>	7,80	10,98
9	<b>1,470</b>	0,89	1,47	<b>13,550</b>	8,21	13,55
10	<b>0,820</b>	0,82	1,70	<b>7,550</b>	7,55	15,67
11	<b>1,470</b>	0,97	1,47	<b>13,550</b>	8,90	13,55
12	<b>0,860</b>	0,51	0,86	<b>7,890</b>	4,68	7,89
13	<b>1,220</b>	0,92	1,22	<b>11,260</b>	8,45	11,26
14	<b>1,310</b>	0,96	1,44	<b>13,210</b>	8,85	13,21
15	<b>0,860</b>	0,72	0,86	<b>7,900</b>	6,66	7,90
16	<b>1,335</b>	1,08	1,59	<b>12,265</b>	9,90	14,63
17	<b>1,120</b>	0,98	1,12	<b>10,320</b>	9,00	10,32
18	<b>0,990</b>	0,74	0,99	<b>9,100</b>	6,80	9,10
19	<b>1,260</b>	0,87	1,26	<b>11,580</b>	8,02	11,58
20	<b>0,890</b>	0,32	0,89	<b>8,200</b>	2,93	8,20
21	<b>0,880</b>	0,43	0,88	<b>8,100</b>	4,00	8,10
22	<b>3,250</b>	3,25	9,84	<b>29,930</b>	29,93	90,55
23	<b>3,500</b>	2,67	4,33	<b>32,200</b>	24,60	39,80
24	<b>2,450</b>	2,45	7,04	<b>22,550</b>	22,55	64,77
25	<b>1,920</b>	1,49	2,34	<b>17,640</b>	13,72	21,55
26	<b>1,920</b>	1,49	2,34	<b>17,600</b>	13,70	21,50
27	<b>4,230</b>	4,23	10,76	<b>38,900</b>	38,90	98,96
28	<b>1,980</b>	1,47	1,98	<b>18,200</b>	13,51	18,20
29	<b>3,480</b>	3,48	6,58	<b>32,000</b>	32,00	60,50
30	<b>1,285</b>	0,74	1,83	<b>11,815</b>	6,80	16,83

Gettito della TARI a regime nell'anno n (Somma T<sub>n</sub>)

$$\text{Tariffa (T}_n\text{)} = (\text{CG} + \text{CC})_{n-1} + \text{CK}_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n =$$

**€ 1.120.596,81**

Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF<sub>n</sub>)

$$\text{Quota fissa Tariffa (TF}_n\text{)} = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n =$$

**€ 430.873,77**

Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV<sub>n</sub>)

$$\text{Quota variabile Tariffa (TV}_n\text{)} = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} =$$

**€ 689.723,04**

## 6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

### Comune di Fermignano - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	38,45% costi fissi	61,55% costi variabili
	<b>Utenze Domestiche</b>	<b>Utenze Non Domestiche</b>
Ripartizione Costi Fissi	<b>62,38%</b>	<b>37,62%</b>
Ripartizione Costi Variabili	<b>60,00%</b>	<b>40,00%</b>
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	73,14%	26,86%

<b>TARI UTENZE DOMESTICHE</b>		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,54722	60,32903
2	0,59812	108,59225
3	0,64903	123,67451
4	0,69993	156,85547
5	0,74447	174,95418
6	0,78265	205,11870

<b>TARI UTENZE NON DOMESTICHE</b>				
<b>Categoria prevista dal DPR 158/99</b>	<b>Tipologia attività</b>	<b>quota fissa (€/mq/anno)</b>	<b>quota variabile (€/mq/anno)</b>	<b>TARI (€/mq/anno)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,742594	1,270395	2,012989
2	Cinematografi e teatri	0,517381	0,882531	1,399912
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,633031	1,079274	1,712305
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,900851	1,524474	2,425326
5	Stabilimenti balneari	0,681725	1,156847	1,838572
6	Esposizioni, autosaloni	0,547815	0,915134	1,462949
7	Alberghi con ristorante	1,935613	3,298531	5,234144
8	Alberghi senza ristorante	1,241714	2,111329	3,353044
9	Case di cura e riposo	1,789529	3,046700	4,836229
10	Ospedali	0,998241	1,697608	2,695849
11	Uffici, agenzie studi Professionali	1,789529	3,046700	4,836229
12	Banche ed istituti di credito	1,046935	1,774056	2,820992
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,485188	2,531797	4,016984
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,594751	2,970252	4,565002
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,046935	1,776305	2,823240
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,625185	2,757769	4,382954
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,363451	2,320439	3,683890
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,205193	2,046123	3,251316
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,533882	2,603748	4,137630
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,083457	1,843759	2,927216
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,071283	1,821275	2,892557
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,956442	6,729722	10,686164
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,260784	7,240129	11,500913
24	Bar, caffè, pasticceria	2,982549	5,070338	8,052887
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,337344	3,966331	6,303676
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,337344	3,957337	6,294682
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,149462	8,746615	13,896077
28	Ipermercati di generi misti	2,410386	4,092247	6,502633
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,236437	7,195159	11,431595
30	Discoteche, night club	1,564316	2,656588	4,220904

## **7. CONFRONTO PTF ANNO 2014-2013**

### **TRIBUTO TARES 2013**

**1.045.744,41 €**

### **PIANO FINANZIARIO TARI 2014**

**1.120.596,81 €**

Si riporta per completezza anche il PIANO FINANZIARIO TARI 2014 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo riduzioni, di cui regolamento TARI, pari a 15.925,52 €)  
1.136.522,32 € (incluso 10% IVA)

## Allegato 1

RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA (DM 8-4-2008 e s.m.i.)		NOTA	CODICE CER (In grassetto i codici da utilizzare). L'uso di altri codici deve essere autorizzato dalla Divisione Ambiente
X	abiti e prodotti tessili		20 01 10, 20 01 11
X	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03*	provenienti da utenze domestiche	20 01 33* (batterie auto)
X	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		20 01 34 (pile)
X	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	limitatamente ai toner e cartucce da stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 16
X	contenitori T/FC		15 01 10*, 15 01 11*
X	farmaci		20 01 31*, 20 01 32
X	frazione organica umida		20 01 08, 20 03 02
X	imballaggi in carta e cartone		15 01 01
X	imballaggi in metallo		15 01 04
X	imballaggi in plastica		15 01 02
X	imballaggi in vetro		15 01 07
X	ingombranti		20 03 07
X	oli e grassi commestibili		20 01 25
X	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti		20 01 26*
X	pneumatici fuori uso	solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03
X	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 01 23* (frigo, clima) 20 01 35* (tv, monitor) 20 01 36 (altri elettrodomestici)
X	rifiuti di carta e cartone		20 01 01
X	rifiuti legnosi		20 01 37*, 20 01 38
X	rifiuti metallici		20 01 40
X	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	17 09 04
X	sfalci e potature		20 02 01
X	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20 01 21*
X	vernici, inchiostri, adesivi e resine		20 01 27*, 20 01 28



# Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

## ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE

**ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267**

**"TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"**

- (1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri)

**OGGETTO: IMPOSTA IUC – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI**

### **Parere del responsabile del servizio interessato**

Per quanto riguarda la regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Fermignano, li 22/08/2014

Istruttore Direttivo Tributi Economato  
f.to Anna Maria Ferri

### **Parere del responsabile del servizio finanziario**

Per quanto riguarda la regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE.

Fermignano, li 22/08/2014

Il Responsabile Servizi Finanziari  
f.to Ferri Anna Maria



# Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to DR. GIORGIO CANCELLIERI

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT.SSA FRANCA DAMASI

---

## PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune, come previsto dall'art. 124 c.1 del T.U. n. 267/2000, per 15 giorni consecutivi dal 08/09/2014 al 23/09/2014.

Fermignano, li 08/09/2014

IL VICE SEGRETARIO

F.to DOTT.SSA FRANCA DAMASI

---

## COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Fermignano, li 08/09/2014

IL VICE SEGRETARIO

DOTT.SSA FRANCA DAMASI

---

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna perché:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.127 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

Fermignano, li 04/09/2014

IL VICE SEGRETARIO

F.to DOTT.SSA FRANCA DAMASI